

# Berlusconi: "Perché tanto odio?"

## Seconda notte in ospedale

**I medici del San Raffaele:** "Più grave di quanto pensassimo inizialmente". "Si nutre a fatica" ed è necessario l'uso di potenti analgesici contro il dolore persistente". Ieri mattina la visita di Fini e Schifani. Contestati Bersani e Penati al loro arrivo in ospedale



Dall'alto, partendo da sinistra, in senso orario: il dott. Alberto Zangrillo espone il bollettino medico, l'arrivo di Renato Schifani al San Raffaele, il portavoce del premier Paolo Bonaiuti e l'arrivo di Pier Luigi Bersani. Al centro, Silvio Berlusconi dopo l'aggressione (foto LaPresse)

MILANO – Potrebbe uscire dall'ospedale oggi il premier Silvio Berlusconi, ricoverato da domenica sera al San Raffaele di Milano dopo l'aggressione in piazza Duomo.

"Riesce a nutrirsi con molta fatica", ha detto Alberto Zangrillo, primario del San Raffaele di Milano. Nel bollettino medico, diffuso ieri alle 12, si parla di "parametri vitali nella norma" anche se si registra un "abbassamento dei valori dell'ematocrito", a causa del sangue perso. La tac ha

confermato la "frattura al setto nasale" e "due denti rotti nell'arcata superiore". Viene sottoposto a terapie antibiotiche, antinfiammatorie e analgesiche, in particolare queste ultime "si sono rese necessarie per contrastare la sintomatologia dolorosa che purtroppo è persistente".

Oggi la decisione dei medici per le dimissioni. "Domani (oggi ndr) decidiamo - ha detto il medico - ma non è detto che venga dimesso, le conseguenze sono più gravi di quello che potevamo dire ieri (domenica



,ndr) sera”.

Il presidente del Consiglio si è svegliato molto presto ieri mattina dopo una notte tranquilla. L'umore del presidente, nonostante il mal di testa, era buono. "Ha avuto un forte mal di testa per tutta la notte - ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti - ma ha chiesto di poter leggere i quotidiani".

Il premier è stato colpito domenica sera, intorno alle 18.30, mentre firmava gli autografi al termine del suo comizio in piazza Duomo a Milano.

Il presidente del Consiglio, che subito dopo l'aggressione sanguinava copiosamente dal labbro inferiore, è stato portato via dalla piazza in macchina per essere medicato all'ospedale San Raffaele. I medici hanno subito prescritto 20 giorni di prognosi.

"Io voglio bene a tutti, voglio il bene di tutti, non capisco perché mi odino a questo punto", è stato lo sfogo del presidente del Consiglio raccolto da don Luigi Verzé, presidente della Fondazione San Raffaele del Monte Tabor.

Il premier ha ricevuto numerose visite tra familiari ed esponenti di governo. Tra i tanti, i figli Piersilvio, Marina, Eleonora e Barbara, i ministri Sandro Bondi, Roberto Maroni e Maria Vittoria Brambilla, il fratello Paolo, il presidente del Milan Adriano Galliani, il direttore del Tg4 Emilio Fede, il sindaco di Milano Letizia Moratti. Ieri mattina è arrivato il presidente della Camera Gianfranco Fini con il ministro La Russa. In vi-

sita anche Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, e il presidente del Senato Renato Schifani che ha detto: "Al di là del dolore fisico lo fa soffrire l'odio politico che si è trasformato in aggressione".

Contestati al loro arrivo il segretario del Pd Pierluigi Bersani e il candidato alle prossime regionali in Lombardia per il partito Filippo Penati. Una signora ha gridato: "Li avete incitati voi". Bersani ha trovato il pre-

mier "piuttosto bene" poi ha dichiarato che "va condannato ogni gesto di violenza senza se e senza ma".

Un cartello con su scritto 'Presidente Berlusconi auguri di pronta guarigione, gli italiani veri sono sempre con te' è comparso ieri mattina davanti al Pronto soccorso del San Raffaele.

Mentre sono arrivati senza sosta da domenica sera messaggi e omaggi floreali.